

Comunicato stampa  
11 luglio 2006

**La prima violazione della legge 194: liste d'attesa.**

Liste d'attesa che costringono le donne ad aspettare fino a 3 settimane per effettuare l'interruzione volontaria di gravidanza e ospedali dove il servizio è praticamente inesistente. Divieto di ogni forma di sperimentazione dell'aborto farmacologico, già in corso in altre Regioni d'Italia.

Questa è, in Lombardia, la violazione della legge 194 che prevede l'urgenza allo scadere del settimo giorno dal rilascio del certificato e l'utilizzo delle tecniche più moderne e più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza. Lo ricordiamo al Presidente della Regione Lombardia Formigoni e all'Assessore Cè, che hanno recentemente esternato la loro preoccupazione per la mancata applicazione della legge 194.

Auspichiamo che la Regione Lombardia si metta al passo con l'Europa, dando via libera alla sperimentazione della RU486. E che, potenziando i consultori pubblici, si garantisca alle donne un servizio capillare di informazione e accoglienza rispettoso delle loro scelte.

Osservatorio salute donna (Milano)  
[www.osadonna.org](http://www.osadonna.org)  
osa@osadonna.org